

IL CORAGGIO DELLA VERITÀ

MICHEL FOUCAULT
A 100 ANNI DALLA NASCITA
1926—2026

CONVEGNO INTERNAZIONALE
21-22 GENNAIO 2027
UNIVERSITÀ LUMSA, ROMA

Promosso dal Dipartimento di Scienze Umane e dal Dottorato Contemporary Humanism della LUMSA, e dall'Associazione Italiana di Sociologia, con le sezioni "Studi di genere", "Teorie sociologiche e trasformazioni sociali" e "Sociologia politica".



CALL FOR PAPER

Nato il 15 ottobre 1926, Michel Foucault avrebbe oggi 100 anni. Studioso eclettico e personaggio controverso sulla scena culturale francese, Foucault tiene l'ultimo corso al Collège de France nel 1984, chiedendosi a partire da quali pratiche e attraverso quali tipi di discorso il soggetto può giungere a dire la verità su sé stesso. Il *coraggio della verità* è di colui che parla e si assume il rischio di esprimere, malgrado tutto, l'intera verità che ha in mente; ed è anche il coraggio dell'interlocutore, che accetta di accogliere come vera la verità oltraggiosa da lui sentita.

Dal 1980 Foucault aveva riorientato in modo importante la sua ricerca, dall'individuo oggetto di dominio e sorveglianza, al soggetto di verità; più in particolare, al processo mediante il quale l'individuo si costituisce e si riconosce come soggetto. Anche i volumi della "Storia della sessualità", scritti negli ultimi anni, indagano le forme, le tecniche e i giochi di verità mediante i quali l'individuo si costituisce come soggetto capace di governare sé stesso e, per questo, di governare gli altri. Foucault presenta una storia delle problematizzazioni etiche che sorgono a partire dalle tecniche del sé, quelle pratiche ragionate e volontarie attraverso le quali gli individui cercano di trasformarsi, di modificarsi nella loro individualità, di fare della loro vita un'opera che esprima certi valori e risponda a determinati criteri sullo stile di vita.

Nel corso del suo itinerario intellettuale, Foucault ha inoltre elaborato una delle più influenti critiche della modernità, mettendo in discussione la narrazione lineare del progresso e mostrando come le istituzioni moderne, i saperi e le pratiche sociali siano attraversati da dispositivi di potere che producono forme storicamente determinate di soggettività. La sua riflessione ha contribuito in maniera decisiva al rinnovamento della teoria sociale contemporanea, portando alla luce una concezione del potere non più intesa come semplice prerogativa dello Stato o della sovranità, bensì come rete diffusa di relazioni, pratiche e tecnologie che danno corpo alle istituzioni. In questo senso, il suo pensiero rappresenta uno dei principali punti di riferimento del dibattito post-strutturalista e continua a offrire categorie analitiche – quali disciplina, biopolitica, governamentalità, dispositivi e processi di soggettivazione – fondamentali per comprendere le trasformazioni delle società contemporanee e per il rinnovamento delle scienze sociali e umane. Centrale è la tensione che ne attraversa l'opera: tra le tecnologie del disciplinamento - quel potere che attraverso norma e sorveglianza produce corpi docili a assoggettati - e le tecnologie del sé, le pratiche mediante



le quali il soggetto si costituisce operando su sé stesso. Due assi che si intrecciano proprio nella governamentalità, questione attualissima: la cura di sé, nelle nuove forme che assume oggi, apre uno spazio di libertà o è un'inflessione del governo delle condotte?

Nel ricordare la figura di Foucault, il convegno si propone di raccogliere criticamente e riflessivamente lo stato della ricerca: come si costruiscono le soggettività e il Sé, tra potere ed emancipazione, nel mondo di oggi? le scienze sociali ed umane sono ancora "sensibili" alle sue proposte teoriche? In quale misura la sua critica della modernità continua a rappresentare una chiave interpretativa delle trasformazioni sociali contemporanee e delle nuove configurazioni del potere? L'appello al valore dell'"umanità" e dell'umano continua ad essere significativo o, come ha affermato Foucault, serve piuttosto a giustificare le più disparate realizzazioni? Nelle società contemporanee, come cambia il rapporto tra potere, verità e governamentalità? Nel tempo delle macchine pensanti, qual è la relazione tra corpo e tecnica, e in che modo essa coinvolge il corpo sessuato e di genere? Quale rapporto lega verità e democrazia nel tempo della crisi delle autorità epistemiche? Se il potere non è più prerogativa dello Stato ma rete diffusa di relazioni e dispositivi, dove risiede oggi la sovranità, e come si ridefiniscono rappresentanza e conflitto quando il governo si esercita sulle condotte e sulla vita? Se governare è condurre le condotte, quali soggettivazioni produce oggi la governamentalità neoliberale, in cui l'individuo è reso ormai imprenditore di sé, e quali contro-condotte nascono là dove non si vuole più essere governati così? Ecco solo alcuni degli interrogativi che oggi possono essere sollecitati dalla rilettura dell'opera di uno studioso che, in ogni fase del suo itinerario intellettuale, si pose in un crocevia transdisciplinare delle scienze umane.

A partire dal quadro sin qui delineato, con questa *call for papers* invitiamo le studiose e gli studiosi a presentare contributi per affrontare, in particolare ma non esclusivamente, le seguenti tematiche:

- leggere la critica della modernità: il contributo di Michel Foucault allo sviluppo della teoria sociale contemporanea e al dibattito post-strutturalista;

- biopolitica, governamentalità e capitalismo nella società digitale;

- verità, intellettuali e potere nell'epoca della post-verità;

- parresia e democrazia: il dire-il-vero come pratica politica e la crisi delle autorità epistemiche;



- governamentalità neoliberale, governo delle condotte e soggetto imprenditore di sé;

- soggettivazione politica, contro-condotte e forme di resistenza al governo;

- sorveglianza, sicurezza e governamentalità algoritmica nelle società democratiche.

- attualità e utilizzi del metodo genealogico-critico nelle scienze umane e sociali

Riferimenti bibliografici

Foucault, M. (1975). *Surveiller et punir. Naissance de la prison*. Paris: Gallimard.

Foucault, M. (1976). *La volonté de savoir*. Paris: Gallimard.

Foucault, M. (1984). *Le courage de la vérité. Le gouvernement de soi et des autres II*. Paris: Gallimard/Seuil (2009).

Foucault, M. (2004). *Sécurité, territoire, population*. Paris: Gallimard/Seuil.

Foucault, M. (2004). *Naissance de la biopolitique*. Paris: Gallimard/Seuil.

Dreyfus, H., & Rabinow, P. (1982). *Michel Foucault. Beyond Structuralism and Hermeneutics*. Chicago: University of Chicago Press.

Dean, M. (2010). *Governmentality. Power and Rule in Modern Society* (2nd ed.). London: Sage.

Rose, N. (1999). *Powers of Freedom. Reframing Political Thought*. Cambridge: Cambridge University Press.

Butler, J. (2005). *Giving an Account of Oneself*. New York: Fordham University Press.

Han, B.-C. (2015). *Psicopolitica. Il neoliberismo e le nuove tecniche del potere*. Roma: Nottetempo.

Lorenzini, D. (2023). *The Force of Truth: Critique, Genealogy, and Truth-Telling in Michel Foucault*, Chicago: The University of Chicago Press.

Davidson, A. I. (2010). *L'emergenza della sessualità. Epistemologia storica e formazione dei concetti*. Macerata: Quodlibet.

LINEE GUIDA PER LA PROPOSTA DI PARTECIPAZIONE

Apertura dei termini per invio proposte: 29 luglio 2026

Linee guida invio proposta: massimo 500 parole e non più di 5 parole chiave, oltre a nome e cognome, afferenza e indirizzo email del* proponente. Il paper dovrà essere inviato in formato .pdf all'indirizzo email: **conferencefoucault@gmail.com**

Chiusura dei termini per invio proposte: 30 settembre 2026

Comunicazione accettazione proposta: 15 ottobre 2026

Per contatti:

Comitato scientifico del Convegno

conferencefoucault@gmail.com

Comitato scientifico e organizzatore:

LUMSA Università: Stefano Biancu, Consuelo Corradi, Giuseppe Vena

Sezione Sociologia politica: Lorenzo Viviani, Antonella Coco, Marco Damiani, Fabio de Nardis, Maria Cristina Marchetti, Maria Mirabelli, Luca Massidda, Milena Meo, Cristiano Vezzoni

Sezione Studi di Genere: Ignazia Maria Bartholini, Raffaella Monia Calia, Francesca Colella, Marianna Coppola, Daniela Grignoli, Luca Guizzardi, Giuseppe Masullo, Mariella Nocenzi, Carmine Urciuoli

Sezione Teorie sociologiche e trasformazioni sociali: Francesco Antonelli, Laura Gherardi, Irene Strazzeri, Anna Maria Paola Toti, Liana M. Daher, Giuseppe Ricotta, Luca Corchia, Romina Gurashi, Dario Verderame

